

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

#### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00399548

ESC - Ente schedatore M274

ECP - Ente competente M274

### OG - OGGETTO

#### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

#### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Carlo d'Asburgo-Spagna con cane

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	CN
<b>PVCC - Comune</b>	Racconigi

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Castello Reale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Morosini, 3
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano primo, stanza I21

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	R 5543
<b>INVD - Data</b>	1951

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	XR 243
<b>INVD - Data</b>	1931

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1610
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1624
<b>DTSL - Validità</b>	ante

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

**DTM - Motivazione cronologia** analisi iconografica

**DTM - Motivazione cronologia** analisi storica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi iconografica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	ambito fiammingo
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	ambito spagnolo

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	201
<b>MISL - Larghezza</b>	101.5
<b>MISV - Varie</b>	con cornice: altezza 221.5 cm; larghezza 121.7 cm; profondità 6 cm
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	macchie di umidità, ossidazione della pellicola pittorica, perdita di frammenti di vernice dalla cornice, fori da insetti xilofagi, depositi di polvere

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il personaggio è rappresentato a figura intera, stante, di lieve tre quarti. Lo sguardo è rivolto verso l'osservatore. Porta i capelli corti, lievemente ondulati, fronte scoperta. Indossa una camicia di cui si vedono il colletto e i polsini in pizzo al di sotto della ungarica che copre l'intera figura. Il motivo degli alamari che chiudono la veste sul davanti è ripreso anche sul dorso delle maniche. Il tessuto, cangiante, presenta, appena accennati, motivi vegetali. Una fascia annodata segna il punto vita. Una mano tiene un lungo bastone, mentre l'altra poggia sulla testa di un cane, raffigurato stante con il muso rivolto verso il principe e munito di alto collare. Sulla sinistra, un alto basamento con parte di colonna coperta da tenda chiude la scena. Sfondo neutro di colore scuro. Nella porzione inferiore della tela fascia marrone con iscrizione. La tela è posta entro una cornice di formato e luce rettangolari in legno intagliato, dorato e verniciato. Tipologia a gola. Battuta liscia; fasce modanate.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61B2 (CARLO ASBURGO SPAGNA) : 25F23(CANE)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	PERSONAGGI: Carlo Asburgo-Spagna. ABBIGLIAMENTO: camicia; ungarina; scarpe; cintura. OGGETTI: bastone. ANIMALI: cane. MOBILIA: tendone. ARCHITETTURE: basamento; colonna.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	R 5543 (giallo)

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	XR 243 (azzurro)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1114.R (verde)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	P.P.R./ 212 (nero)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	P.P.R./ 1677.A.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in alto, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1114 (bianco)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio, in basso, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	N. 1093 S.M. 91 (nero)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRL - Lingua**

italiano

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRT - Tipo di caratteri**

numeri arabi

**ISRP - Posizione**

verso, telaio, in basso, a sinistra

**ISRI - Trascrizione**

etichetta ovale cimata da corona R. Castello di Racconigi/ 00212/1933

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRL - Lingua**

italiano

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri**

maiuscolo, numeri romani

**ISRP - Posizione**

recto, tela, in basso, al centro

**ISRI - Trascrizione**

CARLO II. (giallo)

**NSC - Notizie storico-critiche**

La tela è allestita all'interno di una ampia serie iconografica sabauda che include principalmente opere risalenti al XVII secolo, benché esse rappresentino esponenti del casato a partire dall'età medievale. La maggior parte dei dipinti pervennero in questa sede a seguito del dono del castello di Racconigi al principe di Piemonte Umberto di Savoia da parte di suo padre, Vittorio Emanuele III, nel 1929. Il primo volle collocare in questa residenza, analogamente a quanto dispose per i suoi appartamenti in Palazzo Reale a Torino, le sue raccolte di iconografia sabauda e dinastica, con attenzione anche alle famiglie regnanti che, nei secoli, avevano stretto alleanza con Casa Savoia. Queste opere, collezionate a partire almeno dal 1919, pervennero a Racconigi per selezione dall'arredo di altre residenze sabaude dei territori ereditari o acquisite dopo l'unità d'Italia, oppure furono donate o ancora acquistate sul mercato antiquario, o da famiglie dell'aristocrazia piemontese e del territorio nazionale. L'allestimento della Galleria cosiddetta dei ritratti, collocata nel padiglione di levante con prosecuzione nell'attigua galleria dei cardinali, è attestato nell'inventario stilato da Noemi Gabrielli all'inizio del sesto decennio del Novecento. L'iscrizione presente nella porzione inferiore della tela, ripresa nella descrizione inventariale dei beni del castello di metà Novecento, suggerisce che il personaggio raffigurato sia il duca di Savoia Carlo II (Chazey, 1486-Vercelli, 1553), padre di Emanuele Filiberto, raffigurato in età infantile. Tuttavia, i caratteri dell'abbigliamento del giovane principe, contraddistinto dall'uso della veste cosiddetta "ungarina", riflettono fogge e tessuti in uso nella seconda metà del XVI secolo e così i caratteri della pittura di grande-medio formato, rispondono a una cultura figurativa di ultimo quarto XVI secolo-inizio XVII secolo. Si deve pertanto ritenere che la scritta, come dimostra anche la tecnica esecutiva, sia stata aggiunta in una fase successiva. Si deve inoltre rilevare che sul dipinto non sono presenti contrassegni araldici o dinastici di norma esibiti dai principi di casa Savoia sin dall'età infantile, pertanto, potrebbe anche trattarsi di un personaggio appartenente a una altra dinastia regnante in Italia o Europa della fine XVI-inizio XVII secolo. Vale infatti la pena di notare che il medesimo cane, con lo stesso collare, è raffigurato in una tela, parimenti conservata al Castello di Racconigi, che mostra, forse, un ritratto in età infantile del futuro re di Spagna Filippo IV. Certa è,

in quel caso, l'appartenenza del personaggio rappresentato alla casata degli Asburgo per l'esibizione sul petto del collare del Toson d'oro, assente nel dipinto in esame. Inoltre, era stato opportunamente notato che il medesimo animale con lo stesso ornamento a valva di conchiglia del collare compariva in un dipinto rappresentante Margherita d'Asburgo-Austria Stora, consorte di Filippo III, conservato nel convento dell'Incarnazione di Madrid, opera attribuita a Bartolomeo Gonzales Serrano. Anche in questo caso, iscrizioni apocrife indicavano nell'effigiato un personaggio di nome Carlo II, riconosciuto come il duca di Savoia sopra menzionato. In realtà, in quel caso, un'iscrizione presente sul retro indicava "Carlo II morto nubile". Quel dipinto dunque, o forse quello in oggetto, parte di un ciclo rappresentante i figli dei re di Spagna e di Portogallo, con cui per altro i Savoia erano imparentati, potrebbe raffigurare l'infante di Spagna Carlo d'Asburgo, noto come Don Carlo (Madrid, 1607-1632), personalità di spicco e per breve tempo, potenziale erede al trono madrilenno. I capelli biondi degli effigiati in entrambe le opere confermano che esse possano rappresentare principi della dinastia degli Austrias.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Savoia
ACQD - Data acquisizione	1980

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02819
FTAT - Note	recto

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02820

<b>FTAT - Note</b>	verso
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Astrua, Paola/ Bava, Anna Maria/ Spantigati, Carla Enrica (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000038
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 112-113 n. 20
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Radeglia, Daila
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costamagna, Liliana
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Citazione inventariale (Inv. R 5543, 1951, fol. 829): CARLO II - Duca di Savoia - (1489 +1496) Ritratto in piedi, figura al naturale, testa quasi di fronte, in veste chiara ricamata in oro chiusa da nastro rosso. Tiene la mano destra appoggiata sopra la testa di un grosso cane e l'altra su di un bastone. Ad olio su tela di ignoto. Cornice di legno nocciola, filettato in oro. m. 2,01 x 1 (B.)